

NEL CLICK DAY RICHIESTE BOOM PER I FONDI ALLA RICERCA

Per bruciare 1,6 miliardi di aiuti bastano 30 secondi

di **Marco Mobili**

Da zero a 1600 milioni in una trentina di secondi. Più di cinquanta milioni al secondo. In pratica, mentre state leggendo queste prime righe potrebbe essersi già volatilizzato mezzo mi-

liardo. Esattamente come è successo il 6 maggio scorso, quando 45mila domande hanno busato alle porte telematiche del Fisco per il credito d'imposta promesso agli investimenti in ricerca e sviluppo: alle 10, zero minuti e trentacinque secondi i fon-

di (un miliardo e 627 milioni, appunto) risultavano già esauriti.

Lo chiamano «click day», ma in realtà è stato - a voler essere generosi - un «click minute», con più di 20mila imprese rimaste senza aiuti. E senza possibilità di ripescaggi: chi non ha vinto

la lotteria telematica del 6 maggio, può solo sperare in qualche novità normativa. O affidarsi al poker online: difficile trovare sempre avversari così fulminei nell'esaurire il «piatto».

Servizi ▶ pagina 29
Commento ▶ pagina 14

Agevolazioni. La corsa del 6 maggio per l'utilizzo dell'incentivo per l'innovazione si è esaurita in mezzo minuto

Alla ricerca manca un miliardo

Senza fondi quasi 22mila imprese, la metà per investimenti già effettuati

Marco Mobili
ROMA

È durata poco più di trenta secondi la corsa al credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo. La distanza tra un nulla osta del fisco all'utilizzo del bonus e un diniego per carenza di fondi spacca il millesimo di secondo. Per cronometrare l'arrivo delle istanze inviate lo scorso 6 maggio, a partire dalle ore 10.00, con l'avvio del click day, l'amministrazione ha utilizzato, come si legge sul sito delle Entrate, «il se-

SOTTO ESAME

Il centro di Pescara ha verificato 29mila domande. Solo 11.500 riguardano interventi programmati ma non ancora avviati

gnale orario del Nist - National Institute of Standards and Technology, avuto riguardo all'Utc - Coordinated universal time». Uno di quei meccanismi testati dalla Nasa per stabilire orari di arrivo e partenze delle navicelle spaziali.

Ma, come testimoniano le prime risposte ricevute da imprese e intermediari nei giorni scorsi (si vedano gli esempi qui a fianco), alle 10 e 35 secondi si so-

no già registrati i primi blocchi all'utilizzo del bonus per carenza dei fondi.

A rimanere a bocca asciutta è stato il 76% dei contribuenti che hanno partecipato alla competizione, caduti vittime del monitoraggio imposto dall'Erario. Solo 35 secondi, quindi, sono bastati a consentire a non più di 7mila imprese di accaparrarsi 1,628 miliardi, stanziati per sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo dal 2008 al 2011.

Delle 45mila domande presentate dal 6 maggio al 5 giugno scorso, ne sono state scartate circa 15mila che rappresentavano un duplicato di altri formulari. Quelle passate al setaccio da Pescara, quindi, sono state poco più di 29mila. Di queste, ben 17.500 sono state presentate da imprese che alla data dell'entrata in vigore della stretta sull'utilizzo del bonus, operata dal Dl anti-crisi 185/08 (29 novembre 2008), avevano già avviato investimenti in ricerca e sviluppo. Le restanti 11.500 circa, invece, hanno chiesto il credito d'imposta per investimenti avviati o da avviare successivamente all'arrivo del monitoraggio.

A conti fatti, però, l'esito ancora officioso del click day fornisce un elemento inquietante per quanti avevano creduto nella bontà dell'agevolazione e, invece, si sono ritrovati spiazzati

dal cambio in itinere delle regole operato dal Dl anti-crisi.

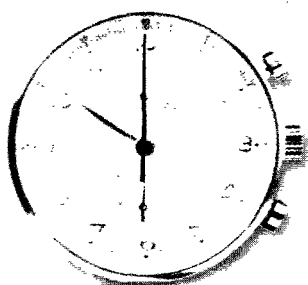
Dai dati emerge, infatti, che sono oltre 10mila le imprese che, sempre alla data del 29 novembre, avevano avviato investimenti e che ora si sono viste negare l'agevolazione per carenze di fondi. Investimenti dunque già partiti e il cui credito d'imposta negato dalle entrate, con un importo variabile fra il 10% ed il 40% della spesa, vale 700 milioni di euro. A questi, poi, se ne devono aggiungere almeno altri 350, negati alle imprese che hanno avviato investimenti dopo il 29 novembre.

Il monitoraggio, destinato a contenere la spesa pubblica sui crediti d'imposta, pesa sulla ricerca per oltre un miliardo di euro. La gara è stata giocata sul filo del secondo, sulla migliore connessione internet e su un alto elemento di casualità. Il tutto con buona pace della trasparenza amministrativa e del legittimo affidamento nei confronti di una norma agevolativa introdotta due anni fa e modificata in corso d'opera. Il rapporto di fiducia tra Erario e contribuenti è così messo a dura prova. Non solo. L'aver vincolato al cronometro l'accesso al bonus annulla completamente la valutazione sulla qualità e sulla bontà dei progetti presentati.

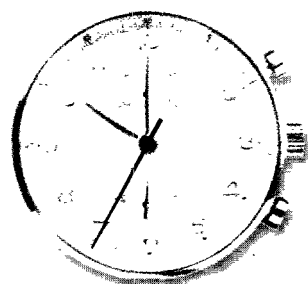
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dentro e fuori



L'istanza per il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca, il 6 maggio scorso, viene presentata da un'azienda 35 secondi dopo l'apertura ufficiale del "click"



Una tempestività inutile: a stretto giro di mail l'agenzia delle Entrate fa sapere che i fondi per l'agevolazione prevista dalla Finanziaria 2007 sono già esauriti

50 milioni secondo

- 1 -
AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATE

AGENZIA DELLE ENTRATE - CENTRO OPERATIVO DI BOLOGNA
RICEVUTA DI PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO 2009
In data 05/05/2009 il mittente ha presentato all'agenzia delle Entrate un documento con oggetto "Credito d'imposta per investimenti in ricerca" relativo alla domanda di credito d'imposta di cui all'art. 1 comma 245-249 della Legge n. 296/2006 in attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006. Il documento è stato presentato in data 05/05/2009 e trasmesso in data 05/05/2009.

DATI PRESENTAZIONE DOCUMENTO NEL DOCUMENTO:
Nel documento è presente la seguente richiesta di credito d'imposta art. 245-249 della Legge n. 296/2006:

Periodo di imposta	Importo (Euro)	Importo (Euro)
Periodo di imposta al 31/12/2008	500	500
Periodo di imposta al 31/12/2009	500	500

Il documento è stato presentato al CENTRO OPERATIVO DI BOLOGNA in data 05/05/2009 e trasmesso in data 05/05/2009.

Il documento è stato trasmesso in data 05/05/2009 alle ore 10:10:35.

LA DIREZIONE

- 2 -
AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATE

1

RISPOSTA DEL SERVIZIO TELEMATICO ENTRATE DEL DOCUMENTO 2009
RICEVUTA 2009

Il mittente ha presentato al servizio telematico di Bologna un documento con oggetto "Credito d'imposta per investimenti in ricerca" relativo alla domanda di credito d'imposta di cui all'art. 1 comma 245-249 della Legge n. 296/2006 in attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006. Il documento è stato presentato in data 05/05/2009 e trasmesso in data 05/05/2009.

A tal fine il servizio telematico di Bologna ha comunicato al mittente in data 05/05/2009 che i fondi per l'agevolazione prevista dalla Finanziaria 2007 sono già esauriti.

Il documento è stato presentato al CENTRO OPERATIVO DI BOLOGNA in data 05/05/2009 e trasmesso in data 05/05/2009.

LA DIREZIONE